

COMUNE DI VENTIMIGLIA

CONSIGLIO COMUNALE DEL 26 GIUGNO 2014

SINDACO

Buonasera. Vista l'assenza del Presidente, del Consigliere più anziano, mi corre l'obbligo di aprire la seduta e vi porto immediatamente i saluti di Monsignor Suetta, il Vescovo, che dice: *"Illustrissimo Sindaco, la ringrazio per il gradito invito a presenziare alla prima seduta del nuovo Consiglio Comunale previsto per questa sera in Piazza della Cattedrale. Purtroppo per impegni concomitanti non potrò essere presente.*

La prego di portare il mio saluto, unito all'augurio di un lavoro proficuo e fecondo per la città di Ventimiglia, all'interno Consiglio e a tutta la cittadinanza.

Approfitto della circostanza per salutarla con deferente rispetto. Antonio Suetta."

Per proseguire con i lavori passo la parola al Segretario, Dottor Traina.

SEGRETARIO GENERALE

Buonasera. Procedo all'appello dei Consiglieri. Sono pregati di rispondere sì i presenti.

(Segue appello nominale)

Risultano assenti i Consiglieri Ballestra Giovanni, Nazzari Roberto, Galardini Emilio, Ventura Daniele. Presenti 13.

Do lettura di una dichiarazione di assenza pervenuta il 19 Giugno da parte del Consigliere Galardini Emilio, indirizzata al Sindaco. Galardini Emilio comunica che sarà assente dal 22 Giugno al 29 Giugno per motivi familiari improrogabili. Vi prego di giustificarmi. Buon lavoro.

Questa è la giustificazione di assenza di Galardini.

Di seguito do lettura di una comunicazione pervenuta nel pomeriggio di oggi da parte dei Gruppi Consiliari di Minoranza, Gruppo Forza Italia, Gruppo Consiliare di Insieme Si Cambia. Do lettura del testo integrale.

"I sottoscritti Consiglieri Comunali Ventura Daniele e Nazzari Roberto, Ballestra Giovanni, in qualità di rappresentanti dei Gruppi Consiliari di Minoranza, in considerazione della convocazione del Consiglio Comunale che si terrà in Piazza della Cattedrale in Ventimiglia Alta, significano quanto segue.

La convocazione per quanto possiamo interpretarla dal punto di vista normativo non risponde ai requisiti né formali né sostanziali che possano giustificare una seduta di Consiglio Comunale fuori dalla sede istituzionale, sita nel Palazzo Civico di Piazza Libertà.

A nostro avviso oltre alla totale assenza di tale previsione nello Statuto del Comune e nel Regolamento del Consiglio Comunale, dove comunque si citano in più casi aule e porte, tanto da far desumere che il Consiglio Comunale in ogni caso debba tenersi in luoghi chiusi, dove i Consiglieri non abbiano limitazione nell'espletamento del loro mandato, discutere di questioni che potrebbero prevedere lo sgombero dell'aula e chiusura porte, l'ipotesi di Consigli Comunali fuori sede dovrebbe rispondere a motivazioni di carattere del tutto straordinario che giustificano il merito e la sostanza.

Le stesse motivazioni, ripetiamo, di carattere straordinario ed eccezionale dovrebbero essere inserite nella notifica dell'O.d.G. per rispettarne altresì la formalità.

Sig. Sindaco, che lei scrive non ha nulla da eccepire rispetto la sua volontà di istituire la previsione di Consigli Comunali fuori da Palazzo Civico, anzi la facciamo anche nostra, ma sempre e solo nel rispetto dei principi fissati dalle leggi e dalla condivisione politica che dovrà modificare le previsioni sia statutarie nonché regolamentarie rispetto al funzionamento del Consiglio Comunale.

Tutto ciò enunciato dobbiamo segnalarle che la convocazione da noi ricevuta in data 19 Giugno 2014 non risponde ai requisiti né sostanziali né formali necessari a giustificare una seduta fuori sede, come del resto già comunicato in riunione consiliare.

Inoltre lamentiamo come si dice nell'O.d.G. e nel rispetto della legge che il primo Consiglio Comunale dopo le consultazioni elettorali ha di straordinario solo ed esclusivamente il fatto che viene convocato dal Sindaco e non dal Presidente del Consiglio, come previsto per i Comuni oltre i 15.000 abitanti. Le materie oggetto di trattazione non sono discrezionali ma del tutto rituali e formali, come disciplinato dalle norme in materia.

Tutto ciò premesso Sig. Sindaco i Consiglieri Comunali che le scrivono garantiranno la loro presenza alle ore 21 nella sede istituzionale del Comune e giustificano la loro eventuale assenza se il Consiglio verrà confermato in Piazza della Cattedrale per le motivazioni sopra richiamate.

Dispiaciuti per quanto era nostro dovere rappresentarle, mosse dal rispetto delle regole nel quale noi siamo convinti lei sarà garante e custode equilibrato. Ci è gradita circostanza per porgerle cordiali saluti."

Seguono le firme. (Dall'aula si interviene fuori campo voce).

SINDACO

Mi corre l'obbligo di rispondere. Siccome poi verrà messo a verbale e vogliamo evitare fraintendimenti vi annoierò un minuto ma è giusto.

L'art. 38 del Decreto Legislativo 267 del 2000 al comma 2 prevede che: "Il funzionamento dei Consigli nel quadro dei principi stabiliti dallo Statuto è disciplinato dal Regolamento, approvato a maggioranza assoluta, che prevede in particolare le modalità per la convocazione e per la presentazione e la discussione delle proposte. Il Regolamento indica altresì il numero dei Consiglieri necessario per la validità delle sedute, prevedendo che in ogni caso debba esservi la presenza di almeno un terzo dei Consiglieri assegnati per legge all'ente, senza computare a tale fine il Sindaco e il Presidente della Provincia.

Il Regolamento del Consiglio di Ventimiglia nulla prevede, a differenza di Regolamenti di altri Comuni, al riguardo del luogo delle riunioni dell'assise, rinviando anzi per le riunioni alle modalità stabilite dallo Statuto e dal Regolamento stesso, art. 1 del Regolamento. Né lo Statuto né il Regolamento" si ripete, "a differenza di altri Regolamenti nulla stabiliscono al riguardo.

Per tale ragione non essendo dalle norme comuni citate previsti né esclusi casi in cui il Consiglio possa riunirsi in luogo diverso dalla sala consiliare, il Sindaco neo eletto, nella sua autonomia di convocazione della prima seduta successiva alle elezioni, nel rispetto dei termini di legge, considerata la particolarità della seduta di insediamento del Consiglio neo eletto e l'obbligatorietà degli adempimenti della prima seduta, come previsto dall'art. 41 del Decreto Legislativo 267/2000, al fine di dare alla cittadinanza un pregnante segnale di visibilità e trasparenza, ha ritenuto di convocare in Piazza della Cattedrale di Ventimiglia Alta, come indicato nel rituale avviso di convocazione del 19 Luglio 2014, la prima seduta del neo Consiglio Comunale."

SEGRETARIO GENERALE

Il Sindaco mi ha invitato a parlare. Devo dire che la prima seduta del Consiglio Comunale, come recita l'art. 40 mi pare del Testo Unico, è convocata dal Sindaco, e così ha fatto, ed è presieduta dal Consigliere anziano. Il Consigliere anziano secondo la cifra individuale risulta essere Nazzari Roberto, il quale è assente. Nel caso di assenza – dice la legge – del Consigliere anziano la Presidenza viene assegnata a chi segue in ordine di anzianità in graduatoria. Il secondo che segue è Galardini. Galardini pure esso è

assente. Si passa al terzo in ordine di graduatoria di anzianità, dunque deve essere presieduta dal Consigliere De Leo.

Prego Presidente.

PRESIDENTE

Grazie, buonasera a tutti. Abbiamo già provveduto a fare l'elenco dell'appello dei presenti. Il Segretario mi dice che il numero legale è assicurato quindi la seduta è aperta.

COMUNE DI VENTIMIGLIA

PUNTO N. 1 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 26 GIUGNO 2014

CONVALIDA DEI PROCLAMATI ELETTI, SINDACO E CONSIGLIERI COMUNALI, NELLE CONSULTAZIONI ELETTORALI DEL 25 MAGGIO E TURNO DI BALLOTTAGGIO DELL'8 GIUGNO 2014 (ART. 41 COMMA 1, DEL D.LGS. 18/08/2000 N. 267 ED ART. 29 DELLO STATUTO COMUNALE)

PRESIDENTE

Possiamo passare al primo punto dell'O.d.G. Il primo punto all'O.d.G. è la convalida dei proclamati eletti.

Chiedo al Sig. Sindaco se vuole annunciare questa pratica, sennò io procederei già direttamente poi a una sorta di appello nominale verso i Consiglieri che si annunciano e quindi daremmo lettura della delibera, Dottore, Sig. Segretario, prima o dopo dell'espressione di dichiarazione da parte dei Consiglieri? Dica lei. Leggiamo prima? Diamo lettura di questo? (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Bene, grazie.

SEGRETARIO GENERALE

Succintamente spiego la deliberazione. L'art. 40 del Decreto Legislativo 267 del 2000 e l'art. 29 dello Statuto dicono che la seduta è convocata dal Sindaco neo eletto ed è presieduta dal Consigliere anziano, l'ho già detto prima, fino alla elezione del Presidente del Consiglio Comunale, figura obbligatoria prevista per i Comuni superiori ai 15.000 abitanti.

Preliminarmente, prima di deliberare su qualunque altro oggetto, il Consiglio, i Consiglieri debbono esaminare la condizione degli eletti e dichiarare l'ineleggibilità di quei Consiglieri per i quali sussistono cause previste dal Capo 2° Titolo 3° del Testo Unico 267 del 2000, e dichiarare l'ineleggibilità o incompatibilità di essi quando sussista alcuna delle cause ivi previste, provvedendo secondo la procedura dell'art. 69 del Decreto Legislativo 267, cioè eventuali contestazioni.

Dal verbale dell'Ufficio Centrale Elettorale del 10 Giugno 2014 risultano essere stati proclamati eletti Sindaco il Dottor Enrico Ioculano e Consiglieri Comunali i Signori De Leo Domenico.

Sto dando atto delle risultanze del verbale dell'Ufficio Elettorale Centrale.

De Leo Domenico

Leuzzi Federica
Ferrari Diego
Paganelli Franco
Campagna Gabriele
Vitetta Vincenzo
Acquista Sciolé Patrizia
Palumbo Giuseppina
Lazzaretti Mauro
Ghirri Alessandro
Ballestra Giovanni
Nazzari Roberto
Galardini Emilio
Ventura Daniele
Malivindi Silvia
Iachino Carlo

Poiché con decreto sindacale n. 15 del 13 Giugno 2014 il Sindaco ha nominato Assessore il Consigliere Sig. Gabriele Campagna, il quale in data 14 Giugno ha sottoscritto per accettazione della carica di Assessore, con delega ai lavori pubblici, ambiente, igiene urbana, demanio, patrimonio, manutenzione in questo Comune, a termini dell'art. 64 dello stesso Decreto Legislativo 267 nei Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti l'accettazione della nomina della carica di Assessore comporta di diritto la cessazione dalla carica di Consigliere del Comune. Al suo posto subentra il primo dei non eletti.

Dalle risultanze del verbale dell'Ufficio Centrale del 10 Giugno risulta che il primo dei non eletti del Gruppo della lista di appartenenza Partito Democratico Ioculano Sindaco risulta la Signorina Pastor Eugenia, che pertanto subentra nella carica di Consigliere Comunale al Sig. Gabriele Campagna.

PRESIDENTE

Bene, a questo punto corre l'obbligo da parte del Presidente di chiedere ai Consiglieri Comunali, viste le comunicazioni del Segretario, se esistano a loro avviso per i componenti di questo Consiglio Comunale elementi di non eleggibilità, o incompatibilità al ruolo di Consigliere Comunale.

Quindi possiamo passare alla votazione della convalida degli eletti e procediamo con i voti.

Favorevoli? (Dall'aula si interviene fuori campo voce) No, qualcuno non ha nulla da dire, nessuno ha alzato la mano.

Quindi, favorevoli?

SEGRETARIO GENERALE

Presenti 13.

PRESIDENTE

Sì.

SEGRETARIO GENERALE

Astenuti?

PRESIDENTE

Nessuno, all'unanimità.

SEGRETARIO GENERALE

Favorevoli 13.

PRESIDENTE

Bene. Prendiamo l'occasione per...

SEGRETARIO GENERALE

L'immediata esecutività...

PRESIDENTE

Ecco, sì, votiamo per l'immediata eseguibilità della pratica, quindi vi invito di nuovo a votare.

Favorevoli? All'unanimità, grazie.

A questo punto inviterei i Consiglieri Comunali, anche per un gesto di presentazione e nello stesso tempo per dichiarare l'adesione al Gruppo a cui vorranno appartenere, a dichiarare il loro nome e il Gruppo di appartenenza, con l'indicazione dei Capigruppo e del vice Capogruppo che verranno nominati.

Prego Consigliere Acquista.

CONSIGLIERE ACQUISTA PATRIZIA in SCIOLE'

Buonasera a tutti. Sono Patrizia Acquista Sciolé. Dichiaro di appartenere al Partito Democratico.

CONSIGLIERE FERRARI DIEGO

Buonasera, sono il Consigliere Ferrari Diego. Dichiaro la mia volontà di appartenere al Gruppo Consiliare del Partito Democratico.

PRESIDENTE

Prego.

CONSIGLIERE GHIRRI ALESSANDRO

Buonasera, sono Alessandro Ghirri. Mi iscrivo alla lista Ventimiglia Cambia Verso, di cui sono anche Capogruppo. Grazie.

CONSIGLIERE LAZZARETTI MAURO

Mauro Lazzaretti, Consigliere. Desidero appartenere al Gruppo del Partito Democratico.

CONSIGLIERE LEUZZI FEDERICA

Buonasera a tutti, sono Federica Leuzzi. Desidero appartenere al Gruppo del Partito Democratico.

CONSIGLIERE VITETTA VINCENZO

Buonasera. Vincenzo Vitetta. Desidero appartenere al Gruppo P.D.

CONSIGLIERE PALUMBO GIUSEPPINA

Buonasera a tutti. Sono Palumbo Giuseppina. Desidero appartenere al Gruppo del Partito Democratico. Grazie.

CONSIGLIERE PASTOR EUGENIA

Buonasera a tutti, sono Eugenia Pastor. Desidero appartenere al Gruppo del Partito Democratico.

CONSIGLIERE PAGANELLI FRANCO

Buonasera, sono Paganelli Franco. Appartengo al Partito Democratico, ormai.

PRESIDENTE

Prego i Consiglieri del Partito Democratico a dichiarare il nome del Capogruppo e del vice Capogruppo.

INTERVENTO

Il Partito Democratico ha indicato con parere unanime come Capogruppo Diego Ferrari.

PRESIDENTE

Vice Capogruppo?

INTERVENTO

Vice Capogruppo Federica Leuzzi.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Malivindi.

CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA

Buonasera, sono Silvia Malivindi. Mi rivolgo al Consiglio come da Regolamento, sono Capogruppo del Movimento 5 Stelle.

CONSIGLIERE IACHINO CARLO

Carlo Iachino, Progetto Ventimiglia, Capogruppo.

PRESIDENTE

Grazie.

COMUNE DI VENTIMIGLIA

**PUNTO N. 2 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 26 GIUGNO
2014**

**GIURAMENTO DEL SINDACO (ART. 50, COMMA 11, DEL
D.LGS 18/08/2000 N. 267)**

PRESIDENTE

Passiamo al secondo punto all'O.d.G., che recita: giuramento del Sindaco, art. 50 comma 11 del Decreto Legge 18/8/2000 n. 267.

Prego Sig. Sindaco, ne ha facoltà.

SINDACO

Vado? Posso andare?

“Giuro di essere fedele alla Repubblica, di osservare lealmente la Costituzione Italiana e di agire nell’interesse di tutti i cittadini”. Grazie.

PRESIDENTE

Bene, è un momento importante, è un momento solenne, più solenne all'apertura del Consiglio Comunale esprimiamo i migliori auguri al Sig. Sindaco che faccia il bene di questa città, e prego intervenire tutti coloro che vogliono intervenire prima di chiudere questa pratica.

C'è qualcuno che vuole intervenire? Va bene, passiamo...

Oh, scusi, scusi, Consigliere Paganelli, scusi!

CONSIGLIERE PAGANELLI FRANCO

Sig. Sindaco, ancora non posso chiamare il Presidente perché ancora non c'è stata la votazione, poi magari... Scusate, parlo da seduto perché ho un attacco di cervicale perché se mi alzo picchio per terra e poi mi dovete soccorrere.

Volevo intervenire, forse come Consigliere più anziano di questa assise, credo che oggi comincio il 21° anno di Consiglio Comunale, credo che forse non ci sto nemmeno bene qua. Magari quando questi ragazzi bravi, belli e simpatici riusciranno a capire bene cosa vuol dire fare il Consigliere Comunale magari me ne ritorno nelle mie stanze.

Volevo dirti, Sig. Sindaco, che sei riuscito a mettere in piedi un gruppo di giovani che a Ventimiglia era da molto tempo che non si

vedeva questa cosa. Sei riuscito a mettere in campo quattro Assessori, tecnici di grossa levatura e lo dimostreranno.

Vi abbraccio e vi do un grande in bocca al lupo.

Ho parlato di quattro Assessori perché al quinto voglio fare non dico un augurio ma un abbraccio, perché un giovane che prende un incarico così importante deve per forza essere applaudito, per forza, bisogna...

Quello che posso garantirti, Enrico, è che ce la metterò tutta per potervi dare una mano. L'unica cosa che vi chiedo è che se fondo il motorino ricompratelo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Paganelli. Capogruppo Ferrari, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE FERRARI DIEGO

Grazie Sig. Presidente. Si sente?

In qualità di Capogruppo e pensando anche di esprimere come ha già fatto il Consigliere Paganelli... Scusatemi. Si sente? Perfetto.

Intendo fare gli auguri al Sindaco, alla sua Giunta, a questo Consiglio Comunale, affinché in futuro negli anni che dovremo affrontare nel corso di questa Amministrazione si possa lavorare in maniera proficua, per poter far sì che questa città possa risolvere i grandi e i tanti problemi da cui è afflitta.

Chiedo al Presidente anche, ne approfitto, di far partecipe questo Consiglio Comunale di una mia sensazione personale, che è quella di una certa emozione di ritornare a far parte del Consiglio Comunale di Ventimiglia dopo venti anni, esattamente vent'anni fa, quando io sedevo tra i banchi del Consiglio Comunale con l'Amministrazione Berlingero.

Questa emozione viene ancora ingrandita se mi permettete dal fatto di trovarci qui questa sera in questo contesto così suggestivo, chissà che forse qualche avo di qualcuno di noi, qualche secolo fa in questa piazza, non avesse discusso anche lui i problemi che decidevano il destino di questa città.

Esprimo anche la mia soddisfazione di ricoprire nuovamente come feci allora il ruolo di Capogruppo, oggi del Partito Democratico.

Ringrazio i Consiglieri del mio Gruppo che mi hanno concesso l'onore di rappresentare questo Gruppo, che è l'espressione di un grande rinnovamento che ha avuto il nostro partito, tant'è che possiamo notare tra le nostre file un nutrito gruppo di giovani e una forte rappresentanza femminile.

Ringrazio i cittadini che con il loro voto hanno permesso alla città di avere, dopo diversi anni di gestione commissariale, un'Amministrazione espressa dal voto popolare.

Rinnovo gli auguri al Sindaco e alla sua Giunta di fare un buon lavoro, e auguro a questo Consiglio Comunale, anche se le premesse non sono state forse le migliori visto che c'è stata questa situazione, comunque un impegno e la serenità per trovare – come dicevo – le soluzioni ai grandi problemi.

Auguro al Presidente, che sarà eletto, la serenità e l'equilibrio per condurre i lavori di questo Consiglio Comunale e di esserne garante per tutti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Grazie Consigliere Ferrari. Altri iscritti a parlare? Bene.

COMUNE DI VENTIMIGLIA

PUNTO N. 3 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 26 GIUGNO 2014

ELEZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO E DEL VICE PRESIDENTE, AI SENSI DELL'ART. 30 DELLO STATUTO COMUNALE

PRESIDENTE

Passiamo al terzo punto all'O.d.G., che recita: elezione del Presidente del Consiglio e del Vice Presidente, ai sensi dell'art. 30 dello Statuto Comunale.

Si procederà alla votazione, i Signori Messi distribuiranno le schede. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Nelle cartelline, brava Wilma, sempre brava, ecco qua, nelle cartelline troverete le varie schede. Si vota prima per il Vice Presidente, se vuole dare informazioni tecniche... Prima per il Presidente. Se vuole dare informazioni tecniche Segretario sono bene accolte, se poi no possiamo procedere.

Vuole spiegare tecnicamente come avviene la votazione? Prego.

SEGRETARIO GENERALE

In questo caso è lo Statuto che prevede, anziché essere nel Regolamento Consiliare la norma è contenuta nell'art. 29, la forma di votazione dell'elezione del Presidente e successivamente del Vicepresidente del Consiglio Comunale.

È prevista la maggioranza di due terzi dei Consiglieri assegnati all'ente. Se tale maggioranza non si raggiunge nelle prime due votazioni poi basta la maggioranza assoluta dei Consiglieri, non quella qualificata dei due terzi, cioè la metà più uno.

La votazione può aver luogo in forma segreta, va bene, qualunque forma di votazione va bene.

Candidati?

PRESIDENTE

Prego per esprimere i candidati alla carica di Presidente.
Capogruppo Ferrari.

CONSIGLIERE FERRARI DIEGO

Grazie. Sig. Presidente, grazie. Vorrei fare una dichiarazione di voto per quanto riguarda la Maggioranza. Sentiti i Consiglieri del Partito Democratico e del Gruppo Ventimiglia Cambia Verso indichiamo quale candidato alla carica di Presidente del Consiglio, che voteremo, il Consigliere De Leo Domenico, in quanto a nostro avviso possiede i requisiti, quei requisiti essenziali di moralità e di esperienza, avendo egli esercitato per molti anni la funzione, la carica di Consigliere Comunale nelle passate Amministrazioni. Caratteristiche che a mio avviso sono tali da ritenerlo adatto a ricoprire questa carica, per cui lo voteremo.

PRESIDENTE

Grazie. Grazie. Consigliere Iachino, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE IACHINO CARLO

La mia non vuole essere solo una dichiarazione di voto. Sig. Presidente, Sig. Sindaco, come ho già avuto modo di esprimere pubblicamente in altra sede la composizione di questo Consiglio Comunale sconta gli artifici di una legge elettorale da rivedere radicalmente. Il problema non è certamente la legittimità di questa assemblea, ma la sua capacità di essere in sintonia con una città che ha manifestato una grande disaffezione per la politica, attraverso un'astensione maggiore del 60%, e con un partito di maggioranza che ha raccolto in fondo solo il 17% dei voti.

È un punto di partenza che come Progetto Ventimiglia auspichiamo per comprendere il tipo di Consiliatura. Da parte nostra non ci sarà un'opposizione, ci sarà un'opposizione intelligente, cioè concreta, vincolata alle singole tematiche e pertanto non ostruzionistica.

Perché tale lavoro sia proficuo è anche necessario che sia reciproco, non dimentichi mai Sig. Sindaco che i sei Consiglieri "di Minoranza" rappresentano l'80% dei voti di lista e che dunque lei per primo avrà tutto l'interesse di un loro coinvolgimento fattivo nelle scelte da compiere.

Questa mi sembra del tutto naturale, a cominciare dall'individuazione del Presidente del Consiglio Comunale, proprio per il ruolo tanto simbolico quanto prettamente di garanzia che esso ricopre. È perciò nel quadro di un generale rinnovamento delle istituzioni cittadine che avanziamo e sosteniamo la candidatura dell'Avvocato Silvia Malivindi a coordinare i futuri lavori di questa assemblea.

Dunque non un ruolo che rivendichiamo per noi come Gruppo, ma per l'assemblea nel suo complesso, per un'armonia e un equilibrio nei rapporti tra Maggioranza e Opposizione.

Da ultimo mi lasci esprimerle Sig. Sindaco l'augurio di un sereno lavoro, l'attende infatti un compito assai arduo, per una città che vive un momento particolarmente delicato, che si sta riprendendo da quello che ha giustamente vissuto come un vero e proprio trauma.

Ebbene, anche nei momenti di maggior difficoltà, quando si teme di non potercela fare, auspico davvero che lei sappia e voglia dimostrare di essere lei e soltanto lei il vero e unico Sindaco di questa città e mai qualcun altro per sua interposizione. Non ceda mai dunque alla tentazione di rifugiarsi sotto l'ala protettrice di qualche padrino, e se per avventura lo avesse già fatto se ne liberi al più presto, prima di rimanerne soffocato.

La dignità della sua carica e soprattutto della sua persona ne avranno tutto da guadagnare.

Con ciò a lei il sincero augurio di buon lavoro. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Iachino. Prego Consigliere Malivindi.

CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA

Grazie Presidente, grazie Sindaco. Non posso che condividere quanto appena espresso dal Dottor Iachino, Consigliere. Sono altresì onorata che il Dottor Iachino abbia fatto il mio nominativo come Presidente del Consiglio. Ricordiamo che il Presidente del Consiglio ha un ruolo garantista, ha un ruolo interpartes, che potrebbe essere giustamente rappresentato da una forza politica come il Movimento 5 Stelle, che da sempre si sta rendendo garante della legalità.

Pertanto sì, anche io propongo il mio nominativo come Presidente del Consiglio. Anche io auguro un buon lavoro al neo Sindaco Dottor Ioculano. Non posso che rimettermi a quanto appena detto, sperando che sia davvero il nostro Sindaco.

Augurando buon lavoro saluto la cittadinanza.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Altri iscritti a parlare non ce ne sono. Il Sig. Sindaco mi chiede di replicare, ne ha giusto diritto. Cedo la parola al Sig. Sindaco.

SINDACO

Grazie Presidente. Il dottor Iachino mi chiama in causa, le rispondo subito. Se cerca i padrini politici deve cercare da un'altra parte, glielo dico subito, subito. Qua padrini politici non ce n'è! È offensivo nella mia autonomia e alla mia intelligenza! Va bene? È offensivo!

Detto questo rispetto la sua disponibilità per quanto riguarda tutta l'azione programmatica, nel rispetto la condivido.

Aggiungo una nota polemica, non ho capito se ha parlato a nome suo o di una Minoranza che io qua non vedo, salvo Silvia Malivindi.

È un'assenza – glielo dico – che mi dispiace, ovviamente non mi rivolgo più a lei, ma mi dispiace per un motivo, perché io condivido con lei il fatto che ci sia una distanza dalla politica, è assolutamente vero, l'affluenza è incontrovertibile; però c'è anche un secondo turno che ha dato un risultato chiaro e netto.

Il nostro gesto di venire qua questa sera voleva rappresentare in qualche modo la nostra volontà di avvicinarci di nuovo ai cittadini, uscire per una volta in modo simbolico da quello che è il Consiglio Comunale e venire in una piazza rappresentativa come questa.

Io ho piacere che i Consiglieri che sono presenti qua abbiano in qualche modo credo interpretato la stessa volontà. Vedo invece con dispiacere che qualcuno abbia voluto interpretarlo in modo polemico, con un'interpretazione del tutto, non lo so, bizzarra, andando a fare il picchetto davanti al Consiglio Comunale.

Questa ha una doppia valenza, per me, questo Consiglio Comunale di questa sera, per noi, da una parte un riavvicinamento, quindi è l'Amministrazione che fa un passo in avanti e va verso i cittadini; dall'altra sta a ricordare che per anni, per anni, si è giocato sulle spalle di qualcuno.

Quindi se noi siamo qua questa sera è perché abbiamo a cuore il centro storico e abbiamo a cuore le frazioni, va bene? Non si parla solo più di una parte della città! Vogliamo andare incontro a tutta, tutta quanta Ventimiglia. Io sarò Sindaco di tutti, sarò Sindaco di tutti, di chi mi ha votato, di chi non mi ha votato, di chi non mi voterà mai! Di chi non mi voterà mai!

Anche noi se siamo venuti qua questa sera abbiamo a cuore la legalità. Sarà un punto per noi imprescindibile, ma non mi si venga a parlare di padrini politici perché avete sbagliato indirizzo.

PRESIDENTE

Grazie Sig. Sindaco. Invito due Consiglieri di Maggioranza e uno di Minoranza, gentilmente, per fare da scrutatori. Chiedo che si avvicinino l'urna qui davanti a me. Grazie.

Quindi, volontari? Due Consiglieri di Maggioranza? A caso? A caso? Ghirri, grazie. Altro volontario? Leuzzi, grazie. Prego gentilmente un Consigliere di Minoranza. Grazie Consigliere Iachino. L'urna non la vedo. Eccola qua, è trasparente in effetti.

Bene, allora possiamo procedere alle operazioni di voto. Avete davanti le schede per la votazione del Presidente e del Vicepresidente, e della Commissione Elettorale, fate attenzione. Mi permetto di sottolineare appunto di non far confusione perché erano tutte messe insieme.

Quindi l'elezione del Presidente. Okay, grazie. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Del Presidente, grazie Dottore.

Il Segretario mi chiede intanto se ci sono astenuti al voto, perché c'è anche il diritto di astenersi al voto, ma non sopraggiungono richieste del genere, quindi astenuti niente.

(Segue votazione a scrutinio segreto)

13 schede. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Mi dice il Segretario che il quorum per l'elezione del Presidente è 12 voti. Bene, ci sono 16 voti, quindi ripetiamo la votazione. Molto semplice. (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

SEGRETARIO GENERALE

Si vota una prima votazione solo per il Presidente, non per il Vice. Il Presidente vi ha informato infatti di questo, si fanno due votazioni, una per eleggere il Presidente e per eleggere il Presidente occorre il quorum dei due terzi dei Consiglieri assegnati, due terzi sono 11 e 33 arrotondati a 12. Se dopo due votazioni non si raggiunge per il Presidente il quorum dei due terzi se ne fa una terza, in questo caso basta la maggioranza assoluta.

Dopo aver eletto il Presidente del Consiglio si procede con le stesse modalità all'elezione del Vicepresidente, ma con separata votazione. Vi prego poi di chiudere i bigliettini, metterli chiusi nell'urna.

PRESIDENTE

Sì, appunto, l'avevo specificato prima. La Segreteria ha messo a disposizione dei Consiglieri varie schede, c'è scritto per l'elezione

del Presidente, per l'elezione del Vicepresidente e per l'elezione della Commissione Elettorale; quindi prendere solo il bigliettino, la scheda con l'elezione del Presidente. Prego. Sennò diremo a Wilma di stamparne ancora altre. Wilma è già pronta, quindi non... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Sì. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) No, la votazione è annullata perché c'erano 16 voti. La votazione è andata nulla. Ripetiamo la votazione.

INTERVENTO

Scusate, al massimo possono esserci 13 schede, non di più. (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

SEGRETARIO GENERALE

No, è nulla la votazione. (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

PRESIDENTE

Non c'è problema, tanto non piove, possiamo stare tranquilli. Non corriamo.

(Segue votazione a scrutinio segreto)

Abbiamo 13 schede, vogliamo procedere allo spoglio? Grazie.

(Segue spoglio delle schede)

Totali?

CONSIGLIERE LEUZZI FEDERICA

Totali 13, 2 Malivindi, il rimanente De Leo. 11 De Leo.

PRESIDENTE

11 De Leo. Non avendo raggiunto il quorum di 12 voti si ripete la votazione nello stesso identico modo. Grazie.

Il Dottore intanto mi diceva che questi Consigli Comunali, al primo Consiglio Comunale solitamente ha di questi vuoti, quindi si voleva scusare lei Dottore con il Consiglio Comunale per questi silenzi? È una giusta attenzione. Bene.

SEGRETARIO GENERALE

Purtroppo capisco che può essere anche... Le formalità sono queste, bisogna seguirle, può essere anche noioso per chi ci guarda ma...

(Segue votazione a scrutinio segreto)

PRESIDENTE

Totale 13, va bene.

(Segue spoglio delle schede)

CONSIGLIERE LEUZZI FEDERICA

Totale 13, 11 De Leo, 2 Malivindi.

PRESIDENTE

Grazie. Procediamo alla terza votazione, anche questa volta il quorum non è stato raggiunto. Stesso identico modo. Alla terza votazione il quorum consiste nella maggioranza assoluta dei voti e quindi, Dottore?

SEGRETARIO GENERALE

Degli assegnati.

PRESIDENTE

Degli assegnati, quindi?

SEGRETARIO GENERALE

9.

PRESIDENTE

9 voti.

SEGRETARIO GENERALE

Consiglieri, la maggioranza si calcola sempre sui Consiglieri assegnati al Comune, 16 più 1.

PRESIDENTE

Bene.

(Segue votazione a scrutinio segreto)

Totale?

CONSIGLIERE LEUZZI FEDERICA

13 schede.

PRESIDENTE

13.

(Segue spoglio delle schede)

CONSIGLIERE LEUZZI FEDERICA

11 De Leo, 2 Malivindi.

PRESIDENTE

Grazie. Procediamo subito all'elezione del Vicepresidente. Le modalità sono sempre le stesse. Avete davanti le schede per la votazione del Vicepresidente. ... eventuali candidature?

Il quorum è uguale, 12 voti per la prima votazione.

(Segue votazione a scrutinio segreto)

CONSIGLIERE LEUZZI FEDERICA

13 schede.

(Segue spoglio delle schede)

PRESIDENTE

Quindi?

SEGRETARIO GENERALE

12 schede bianche e 1 Malivindi.

PRESIDENTE

12 schede bianche e 1 Malivindi. Non si raggiunge il quorum, si ripete la votazione nelle stesse identiche modalità.

Avanzo ancora, faccio ancora la richiesta per eventuali candidature alla carica di Vicepresidente, questa importante carica di garanzia. Non sopraggiungono alcune candidature, quindi possiamo procedere alla votazione.

(Segue votazione a scrutinio segreto)

CONSIGLIERE LEUZZI FEDERICA

Totale 13 schede.

PRESIDENTE

Bene.

(Segue spoglio delle schede)

Totali?

CONSIGLIERE LEUZZI FEDERICA

11 Malivindi e 2 bianche.

PRESIDENTE

11 Malivindi, 2 bianche, non si raggiunge il quorum, votiamo per la terza volta.

(Segue votazione a scrutinio segreto)

CONSIGLIERE LEUZZI FEDERICA

13 schede totali.

PRESIDENTE

Bene.

(Segue spoglio delle schede)

Qui il quorum è 9 voti. Totale?

CONSIGLIERE LEUZZI FEDERICA

Totale 11 Malivindi, 1 Paganelli, 1 bianca.

PRESIDENTE

Bene, quindi procedendo nell'ordine, Segretario sentenzi lei.

SEGRETARIO GENERALE

Dall'esito delle eseguite votazioni, la prima per il Presidente, la seconda per il Vicepresidente, che poi in effetti sono state tre votazioni e tre votazioni, risulta eletto Presidente del Consiglio Comunale il Consigliere De Leo. Risulta eletta Vicepresidente del Consiglio Comunale il Consigliere Malivindi.

Auguri al Vice e al Presidente. Parlo prima del Vice perché è donna, rispetto alle donne...

PRESIDENTE

Sì. Per principio di cavalleria inviterei la Vicepresidente, Avvocato Malivindi, se vuole intervenire lei per prima, io avrei vero piacere. Grazie.

VICEPRESIDENTE

Volentieri, perché contrariamente a quanto lei ha detto poco fa il ruolo di Vice diciamo che non è un ruolo poi così importante, diciamo che – si può dire – sono un po' delle briciole. Ciò nonostante sono comunque onorata e vi ringrazio di avermi votata Vicepresidente. Mi auguro che la mia figura possa comunque rappresentare un distacco, una rottura con certe idee di vecchia politica.

Mi auguro di espletare questa funzione nel migliore dei modi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei. Io avevo qui casualmente due righe scritte, me le ritrovo così, casualmente. Voglio dare lettura. Intanto grazie.

“Sig. Sindaco, Signori Assessori, colleghi Consiglieri, Segretario Generale, convenuti tutti, nel momento in cui assumo l’incarico di Presidente del Consiglio Comunale desidero in primo luogo ringraziare coloro che mi hanno espresso la loro fiducia, proponendomi e votandomi.

Con pari sincerità, credetemi, anche a chi con scelta ugualmente rispettabile, per ovvi più che naturali motivi di natura politica, non ha ritenuto esprimersi favorevolmente. Non riesco a nascondere il comprensibile sentimento di emozione che provo ora, che mi avete chiamato a ricoprire una così importante carica istituzionale, che certamente mi gratifica e che assumo con grande senso di responsabilità e spirito di servizio.

È un onore e un privilegio per me rappresentare questa città che con la sua antica e gloriosa storia è stata al centro di attrazione per numerosi personaggi del mondo economico e culturale, e che è stata culla dei sogni di migliaia di persone che qui hanno voluto porre le loro basi, a far nascere e crescere i propri figli, contribuendo allo sviluppo di una città solidale, attraverso le sue numerose associazioni e volontariato.

È laboriosa con i suoi commercianti, imprenditori, artigiani, agricoltori, non ultimo il mondo del frontalierato, spina dorsale di questa città.

Un ossequioso quanto sentito e sincero saluto intendo rivolgere alle autorità religiose, alle Forze dell'Ordine e alle autorità civili della nostra città, con le quali mi impegno fin d’ora a collaborare fattivamente per garantire ai cittadini una presenza attiva delle istituzioni.

Saluto i dipendenti del Comune di Ventimiglia e li ringrazio anticipatamente per la collaborazione che vorranno prestare alle iniziative di questo Consiglio Comunale.

Un saluto sentito e un doveroso ringraziamento voglio rivolgerlo ai componenti della Commissione Straordinaria che ha retto l’Amministrazione Comunale in questi anni difficili.

Con questo Consiglio Comunale la Civica Amministrazione ritorna nelle mani dei suoi cittadini ed è per questo che abbiamo voluto essere, abbiamo scelto di essere qui stasera, nessuno di noi può eludere quanto successo negli ultimi anni. Ad altre autorità spetterà sicuramente il compito di fare piena chiarezza, a noi tutti spetta il compito di ridare a questa città l’orgoglio che le appartiene.

Colleghi Consiglieri, il mio sarà un mandato caratterizzato dalla volontà di garantire i diritti di tutti i membri del Consiglio Comunale, tanto di Maggioranza quanto di Opposizione. Per questo vi garantisco che pur avendo una precisa identità di appartenenza i miei primi obiettivi nel presiedere questa assemblea saranno quelli dell'equilibrio, del rigore e dell'imparzialità.

Mi impegnerò ad assicurare la democratica dialettica tra le parti, garantirò l'attuazione delle prerogative attribuite a ciascun Consigliere dallo Statuto, dalla legge e dal Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale. Nessuno, dico nessuno, dovrà sentirsi estromesso dalla possibilità di espletare al meglio il proprio incarico elettivo.

Se alla Maggioranza spetta l'onere di amministrare con correttezza il Comune alle Minoranze spetta quello di vigilare ed esercitare il controllo democratico. Il compito di tutti noi dovrà essere quello di distinguere tra le grandi e forti passioni politiche e il comune tessuto istituzionale, affinché questo si possa realizzare serve molto impegno, spirito di collegialità e capacità di convergenza, per il bene comune e per la gente.

Sia questa sera l'inizio di un nuovo corso caratterizzato dalla bella politica, quella che prende linfa dal dialogo e dal rispetto reciproco, quella bella politica che certamente esiste ma stenta ad imporsi.

Sia questa sera per tutti noi l'inizio di un proficuo cammino, che porti Ventimiglia verso un traguardo di prosperità, benessere e bellezza.

In conclusione giunga a tutti voi, Sig. Sindaco, Signori Assessori, colleghi Consiglieri e in particolar modo a chi, e ce ne sono tanti, al suo primo mandato, un sincero augurio di buon lavoro. Grazie.

Vogliamo votare l'immediata eseguibilità di questa pratica?
Favorevoli? Astenuti? All'unanimità. 13.

COMUNE DI VENTIMIGLIA

PUNTO N. 4 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 26 GIUGNO 2014

COMUNICAZIONE DA PARTE DEL SINDACO DEI COMPONENTI DELLA GIUNTA COMUNALE

PRESIDENTE

Passiamo al quarto punto all'O.d.G., comunicazione da parte del Sindaco dei componenti della Giunta Comunale.

Prego Sig. Sindaco.

SINDACO

Gradirei che si presentassero prima loro con un saluto alla cittadinanza. Io ve li presento un secondo al volo.

A fianco a me, qui alla mia destra, il Vicesindaco Silvia Sciandra, Avvocato Silvia Sciandra.

In fondo al tavolo alla mia sinistra l'Assessore Vera Nesci, Avvocato.

A fianco a lei l'Assessore Dottor Franco Faraldi.

Qui alla mia destra l'Assessore Gabriele Campagna, Architetto.

Ultimo ma non ultimo l'Assessore Felici, Avvocato.

Se posso, con il permesso del Presidente, lascerei la parola a loro per un breve saluto.

VICESINDACO SCIANDRA SILVIA

Buonasera a tutti. Cosa posso dirvi? Che la cosa più bella di questa città è questa piazza questa sera, piena di gente, di voglia di ascoltare, di voglia di decidere insieme che cosa vogliamo che Ventimiglia sia tra qualche anno.

Questa sera io mi limito ad un ringraziamento, prima di tutto ad Enrico per la stima, per avermi chiesto di partecipare a questo progetto, a tutti i ragazzi che hanno fatto parte delle sue liste perché il loro entusiasmo, la loro voglia di fare è stato uno dei motivi che mi ha spinto ad accettare questo incarico e questo impegno.

Un altro ringraziamento lo voglio fare, anche se mi dispiace farlo ad una sedia vuota, all'Assessore Ballestra, all'Assessore scusate, al Consigliere Ballestra, per le parole di stima che ha avuto pubblicamente nei miei confronti, quindi ritengo giusto che io pubblicamente lo ringrazi di questo.

È chiaro che tutte queste parole di stima mi caricano di grande responsabilità e anche di un po' di ansia per quello che è il mio carattere, però mi auguro che veramente tutti insieme riusciamo per la parte che mi compete, che è l'urbanistica, a darci delle regole un po' più chiare di quelle che ci sono oggi, intelligibili a tutti e quindi più facili da rispettare perché questo deve essere il nostro fine. Grazie.

ASSESSORE NESCI VERA

Buonasera a tutti. Senz'altro anch'io voglio fare dei ringraziamenti. Ringrazio intanto i Consiglieri Paganelli e Ferrari per le parole di gradimento che hanno espresso per noi Assessori. Ovviamente un ringraziamento più profondo va al Sindaco, ad Enrico, anch'io mi sento onorata di far parte di questa squadra e lo ringrazio per la fiducia che ha riposto in me.

Mi occuperò appunto di servizi sociali e di scuola. Intendo occuparmi di questo settore con impegno, con passione e rispondendo alle esigenze della cittadinanza di Ventimiglia.

Ha ragione l'Assessore, l'Avvocato Sciandra, la collega, effettivamente questa cornice è bellissima, è molto suggestiva ed è resa particolarmente suggestiva dalla vostra presenza.

Ringrazio anch'io i Consiglieri tutti, il loro entusiasmo è stato veramente contagioso.

Auguro a tutti un buon lavoro. Grazie.

ASSESSORE FARALDI FRANCO

Mi affido alle parole scritte, vado più sul sicuro.

Sono Franco Faraldi, pochi tra voi forse mi conoscono, perché non sono nato a Ventimiglia, non abito a Ventimiglia, sono bordigotto di nascita e al momento abito a Camporosso.

In effetti oggi pensavo che Ventimiglia l'ha vissuta più mio padre, che la frequentava per amicizie e perché l'ha attraversata giornalmente per 40 anni per recarsi al lavoro, come carpentiere nei cantieri edili della Francia e del Principato.

Ho lavorato nella Pubblica Amministrazione per 36 anni, tutti trascorsi come dipendente del Comune di Ospedaletto, di cui sono stato dall'età di 23 anni il Responsabile del Servizio Finanziario. Conosco quindi i problemi della Pubblica Amministrazione, della finanza locale; ma non per questo ho la pretesa di considerarmi in grado di fornire tutte le soluzioni.

Sono un cittadino come tutti voi, chiamato a ricoprire un ruolo di responsabilità e ho deciso di non sottrarmi alla partecipazione diretta della gestione della Cosa Pubblica. Sono grato al Sindaco per

la fiducia accordatami affidandomi l'Assessorato al Bilancio, alla programmazione economica e ai tributi.

In modo semplice e chiaro voglio dirvi che, condivisa certamente dai miei colleghi amministratori, ho la precisa consapevolezza della responsabilità che ho assunto accettando l'incarico di Assessore. Abbiamo tutti la gravosa responsabilità di amministrare le vostre risorse ed il conseguente obbligo di rendere conto del modo in cui saranno utilizzate. Gestire le risorse altrui comporta un'alta e costante attenzione, contribuire a gestire le risorse della comunità di Ventimiglia mi impegnerà quindi profondamente.

Credetemi, sento chiaro il peso di dover rendere conto. Vi posso assicurare che agirò sempre nel rispetto delle leggi, avendo ben presente la cura degli interessi della collettività.

Grazie a tutti voi.

ASSESSORE CAMPAGNA GABRIELE

Buonasera. Sono Campagna Gabriele. Ringrazio il Sig. Sindaco, Enrico Ioculano, il quale ha riposto fiducia nella mia persona. Mi occuperò di lavori pubblici, ambiente, patrimonio e demanio.

Sono stato eletto, come è stato detto precedentemente, nelle liste del Partito Democratico, successivamente sono stato delegato dal Sindaco come Assessore, il quale mi onora.

Sono anche soddisfatto di far parte di una Giunta composta da bravi professionisti, i quali hanno dimostrato un impegno forte e deciso.

Ringrazio tutti i partecipanti e la cittadinanza e auguro a tutti un buon lavoro. Grazie.

ASSESSORE FELICI PIO GUIDO

Buonasera a tutti. Pio Guido Felici. Assessore a un sacco di cose, cultura, manifestazioni, turismo, attività produttive, sport, forse ne ho dimenticata qualcuna.

Devo dire due cose, l'anno scorso abbiamo avuto le amministrative a Bordighera, per molto tempo si è fatto il mio nome, anche nella sede del P.D., io ci ho pensato, ma poi nella realtà la risposta fu, forse qualcuno se la ricorda, che io comunque ero legato a Ventimiglia; quindi io non ho potuto dire di no per un fatto di cuore.

Poi qualche settimana fa quando Enrico, perché così io lo chiamo, Enrico, lui, per essere chiari Dottor Iachino, quando Enrico è venuto nel mio studio e mi ha guardato negli occhi, con quel sorriso che sa essere così coinvolgente, mi ha in qualche modo fatto rivivere quell'entusiasmo che avevo perso. Quindi quella promessa che ai

media avevo fatto dicendo: no, io amo Ventimiglia, è tornata su. Per questo ho detto di sì.

Per questo dico grazie Enrico per aver fatto rivivere quell'emozione.

Ai colleghi della Giunta dico che sono onorato di far parte di questa squadra, a cominciare dal giovanissimo Gabriele, non avrei mai potuto aspettarmi di far parte di un gruppo di cui voi siete componenti così autorevoli.

Al Consiglio Comunale. Al Consiglio Comunale dico, e lo dico nella sua interezza, non Maggioranza e Minoranza, io auspico che voi facciate quell'attività di controllo e di impulso che è poi in fondo il vero senso della democrazia. Quindi io, in qualità di amministratore, auspico che questa attività e questa operatività in qualche modo sia messa a frutto e se possibile anche non necessariamente nelle sedi opportune, che sono quella del Consiglio Comunale e quella delle Commissioni, ma anche personalmente.

A voi, miei concittadini, dico che ho superato l'ostacolo più grosso, che era in qualche modo convincermi che avrei tolto tempo alla mia famiglia, ai miei figli, a mia moglie, che ringrazio, e che questo mio ruolo di amministratore lo farò con il massimo impegno; sapendo che in qualche modo è una cosa che io devo restituire a questa città.

Vi ringrazio.

SINDACO

Io ringrazio tutti i membri della Giunta perché si sono resi direi quasi immediatamente disponibili ad intraprendere questo progetto.

Devo fare un secondo ringraziamento e lo faccio in modo sincero, l'ho espresso anche il giorno dopo le elezioni, a tutti coloro i quali hanno avuto il coraggio di mettere la faccia in questa competizione elettorale, non parlo solo ed esclusivamente di chi è stato in lista con me, ma parlo di tutti quanti sul serio, anche degli assenti; perché affrontare una competizione elettorale in questo clima vi assicuro che non è facile. Noi usciamo da un commissariamento di oltre due anni, dopo uno shock, spesso e volentieri nonostante mi accodi a quanto diceva il Presidente prima riguardo ai ringraziamenti alla ... Commissariale, dalla nostra percezione immediata subito dopo il voto c'è una mancanza di rapporto proprio con gli amministratori, che soltanto un'Amministrazione democraticamente eletta può restituire diciamo.

Io quindi voglio ringraziare i qui presenti Silvia Malivindi, Consigliere Malivindi e Consigliere Iachino, anche Nico Martinetto e la sua lista, perché è evidente che senza di loro io, noi, probabilmente questa era non saremmo qua in queste vesti.

Riconosco assolutamente che il risultato che abbiamo avuto è in parte anche merito loro. Per questo li ringrazio.

Visto che io sento la responsabilità di quello a cui stiamo andando incontro, la sento perché visibile, noi abbiamo vissuto per anni buttando via delle occasioni, sprecando del tempo, è l'ora di ripartire, di dare respiro. Mi sono piaciute molto, ve lo dico, le parole di Guido, perché quando si riesce a ridare a qualcuno la speranza, la voglia di ripartire è già qualcosa che ti gratifica e ti dice vai avanti.

È così che vogliamo fare, quindi avremo bisogno del vostro apporto, delle vostre critiche, del confronto diretto con voi, del confronto con tutto quello che sarà il Consiglio Comunale.

Vogliamo dare un altro respiro, un'altra nuova speranza a questa città perché ne ha bisogno. Non abbiamo la bacchetta magica, questo voglio che sia chiaro, ereditiamo una situazione difficilissima a partire dai conti pubblici, dalle opere non finite ne avete una qua di sotto. Ci sono delle situazioni, delle realtà in questa città che vanno riprese e portate avanti, ma non possiamo essere soltanto noi, guardate, ve lo dico in modo estremamente chiaro: noi abbiamo bisogno di tutto il vostro apporto. Noi ci rimboccheremo le maniche, lavoreremo tutto il giorno tutti i giorni, daremo il massimo di noi stessi; ma senza il vostro contributo non ce la faremo. Come non ce la potrebbe fare nessun altro al nostro posto. Noi abbiamo bisogno di voi.

Voi magari vi aspettate da parte mia delle promesse, no, io vi chiedo un aiuto, vi chiedo di starci dietro, di seguirci, di darci la forza di andare avanti anche nei momenti – come si diceva prima – più difficili.

Io devo ringraziare questa piazza, devo ringraziare il centro storico, Ventimiglia Alta, tanto per i disagi che questa sera abbiamo causato. Li ringrazio per l'ospitalità. Vi ripeto, non è un caso che abbiamo scelto questa piazza, avremmo potuto scegliere la Piazza del Comune. Se abbiamo scelto questa piazza qua è perché riconosciamo che in tempi passati ci sono stati degli ambiti, delle parti di popolazione ventimigliese spesso e volentieri tralasciate, se non abbandonate completamente. Noi in questi giorni girando già con degli incarichi ci siamo resi conto che la situazione è anche più drammatica spesso di come venga descritta, a partire dal degrado, dalla sporcizia e dall'incompletezza dei lavori.

Quindi noi ce la possiamo mettere tutta, ma abbiamo bisogno della vostra collaborazione. Senza collaborazione, senza reciprocità non ce la faremo.

Mi rivolgo anche ai Consiglieri di tutta l'assise, ci saranno momenti di scontro ma io mi auguro che ci sia e prevalga uno spirito di collaborazione. Noi nei prossimi cinque anni giocheremo delle

partite che saranno strategiche per il nostro futuro di Ventimiglia, a partire dal Parco Roja, il porto, ne dico due per dirle tutte. Dovremo tessere da zero quelle che saranno le fila di una nuova proposta turistica; ripartire da un'interpretazione diversa del modo di fare il sociale e di vivere il sociale.

Vi ripeto, tutto questo da soli noi non lo possiamo fare, allora o riprendiamo tutti quanti ad essere comunità, comunità, o né questa Amministrazione né la prossima riusciranno a far sì che Ventimiglia possa rialzare la testa.

È soltanto sentendosi di nuovo comunità, comunità, e non concittadini, noi dobbiamo essere amici uno con l'altro, abbiamo bisogno di respirare solidarietà in questa città, non possiamo continuare a vivere e a considerarci, a vederci a compartimenti stagni come se fossimo degli estranei uno con l'altro. Noi siamo tutti cittadini ventimigliesi e come tali dobbiamo vivere e rispettare il prossimo!

Rispettare i costumi del prossimo, rispettare il modo di vivere del prossimo, ma in modo collaborativo. Questo senso di comunità sarà quello che ci farà dimenticare il nostro recente passato perché riusciremo a guardare oltre e interpretare la Pubblica Amministrazione, quindi questo compito che tocca a noi perché il pesce puzza dalla testa, quindi sta a noi dare il buon esempio, per questo dovrete starci dietro, dovremo far sì di fare un passo alla volta, non dobbiamo fare gli scatti, noi abbiamo bisogno di una lenta progressione; ma un passo alla volta tutti assieme, tutti assieme. Far sì di riuscire a dimenticare il nostro recente passato, come dicevo prima, e far respirare a Ventimiglia un'aria nuova, un nuovo respiro.

Bisogna essere orgogliosi di essere ventimigliesi, non bisogna vergognarsene! Chi viene a Ventimiglia deve respirare qualcosa di diverso, deve sentirlo nel profondo del cuore. Bisogna tornare a vivere Ventimiglia. Bisogna uscire, bisogna respirarsela, bisogna sentirsela. È questo che dobbiamo fare noi, è questo il senso di comunità che dobbiamo far trasparire.

Pensare a Ventimiglia non può essere soltanto l'appalto, deve essere un senso di felicità, bisogna aver la voglia di tornare a casa e sentirsi a casa propria.

Alcuni dei miei colleghi qua, quando eravamo a Genova, spesso e volentieri non avevamo voglia di tornare qui. Questa era una delle cose più brutte che ci sentivamo. Se lavoriamo assieme, lavoriamo bene, ripartiamo tutti da zero, noi ce la possiamo fare, sul serio. Possiamo dare un nuovo sprint a questa città.

Questa qui è l'unica cosa che io vi chiedo, collaborate con noi, stateci dietro, controllateci, dateci i suggerimenti, confrontatevi con noi, non troverete le porte chiuse, io ve lo dico, troverete le porte aperte, troverete le porte spalancate. Se ci verrete a cercare, ci

verrete a trovare, noi ci saremo. Non vi promettiamo niente, ve lo dico già, perché non è nel nostro modo, non abbiamo promesso nulla dall'inizio della nostra campagna elettorale e non prometteremo nulla adesso, perché non è nel nostro modus operandi.

Però quello sì, troverete il modo di confrontarvi con noi, troverete un'Amministrazione disponibile ad ascoltare, ma sarà un'Amministrazione che deciderà; perché quello che abbiamo sofferto in questi anni è stata la totale mancanza di decisioni chiare, possono essere anche impopolari ma le decisioni ci devono essere. Un paese che non decide è un paese che non sceglie, è un paese che è destinato a morire.

Noi oggi questo non ce lo possiamo permettere perché c'è la nostra generazione, parlo da ventinovenne tra un paio di giorni, ha già sofferto abbastanza la mancanza di capacità politica e di prendere decisioni della generazione che l'hanno preceduta.

Visto che sentiamo questa responsabilità in toto non lo faremo per noi ma lo faremo per i nostri figli.

Quello che vi chiedo è il massimo confronto, la massima disponibilità, da parte nostra ci sarà tutto l'impegno, costruiamo una Ventimiglia migliore, costruiamo una comunità migliore. Questo lo vorremmo fare con le Forze di Minoranza, che non mi piace chiamare così, con le Forze di Maggioranza e con l'impegno di tutta la Giunta.

Un augurio a tutti i ventimigliesi, un augurio di buon lavoro, un augurio di buon proseguimento. Usciamo di qua a testa alta.

PRESIDENTE

Grazie. Grazie Sig. Sindaco. Grazie.

COMUNE DI VENTIMIGLIA

PUNTO N. 5 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 26 GIUGNO 2014

ELEZIONE DELLA COMMISSIONE ELETTORALE COMUNALE, AI SENSI DELL'ART. 12 E SEGUENTI DEL D.P.R. 20/03/1967 N. 233, COSI' COME MODIFICATO DALLA LEGGE 21/12/2005 N. 270 E DALLA LEGGE 27/01/2006 E N. 2 DI CONVERSIONE DEL D.L. 03/01/2006 N. 1

PRESIDENTE

Ultima pratica all'O.d.G., elezione della Commissione Elettorale Comunale, ai sensi dell'art. 12 e seguenti del Decreto del Presidente della Repubblica 20/03/67 n. 23, così come modificato dalla legge 21/12/2005 n. 270 e dalla legge 27/01/2006 e n. 22 di conversione del Decreto Legge 03/01/2006 n. 1.

Bisogna nominare due, tre rappresentanti in questa Commissione titolari e tre supplenti. Si fa un'unica votazione?

La spiegazione tecnica la dà il Segretario, infallibile.

SEGRETARIO GENERALE

No infallibile. Grazie.

Si procede con due separate votazioni, una prima per eleggere i membri effettivi della Commissione Elettorale, una seconda votazione per eleggere i membri supplenti. La Minoranza per legge va rappresentata comunque. Occorre la presenza della maggioranza dei Consiglieri assegnati al Comune e ci siete. Il Sindaco non partecipa alla votazione perché membro di diritto, è Presidente di diritto della Commissione Elettorale.

Ciascun Consigliere, prevede la legge, deve scrivere sulla propria scheda il nome di un solo Consigliere, questo per garantire la presenza della Minoranza. Verranno eletti quelli che ottengono il maggior numero di voti, purché non inferiore a 3.

Accordatevi prima per eleggere i membri della Commissione Elettorale per evitare che si debbano ripetere le votazioni. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Possiamo già passare alle indicazioni da parte dei Gruppi? Chiedono la parola? Prego, prego.

Giungerà da parte della Maggioranza l'indicazione, che il Capogruppo Ferrari gentilmente vorrà fare. Poi giustamente

aspettiamo l'indicazione da parte della Minoranza per il nominativo del titolare, del Commissario titolare. Prego Consigliere Ferrari.

CONSIGLIERE FERRARI DIEGO

Da parte della Maggioranza indichiamo come membri effettivi della Commissione Elettorale il Consigliere Palumbo e il Consigliere Vitetta.

CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA

... Minoranza non ci sono indicazioni, da parte del Movimento 5 Stelle.

PRESIDENTE

Volevo solo ricordare che l'elezione della Commissione Elettorale è un atto obbligatorio per legge e quindi deve essere fatto questa sera. Io inviterei ogni parte del Consiglio Comunale a farsene carico per un gesto a questo punto che va oltre le problematiche di carattere politico o meno, ma è un atto su cui si poggia, è il primo atto vero e ufficiale su cui si poggia l'impianto dell'Amministrazione Comunale. Quindi stasera corre l'obbligo.

Io invito caldamente il Consigliere Iachino e anche la Consigliere Malivindi per un atto di responsabilità, sennò al di là di tutte le altre questioni che si possono affrontare ed eventualmente disquisire sulle modalità di fare un Consiglio Comunale, questo è un atto di costituzione dell'Amministrazione. Quindi va oltretutto quello che fino a un minuto fa abbiamo commentato, discusso e valutato per quello che è successo nell'ambito della giornata e della serata qui in Consiglio Comunale.

Prego Consigliere Iachino.

CONSIGLIERE IACHINO CARLO

Da parte mia io posso candidare, c'era un accordo, purtroppo questa sera è assente, l'Assessore, perché poi in Provincia è Assessore, Ballestra. Ci aveva chiesto la possibilità di entrare in Commissione Elettorale. Noi gli avevamo dato la nostra disponibilità, purtroppo stasera siamo in due, due voti non bastano.

PRESIDENTE

Bene. L'Assessore Ballestra, qui mi permetto di parlare solo... Apro solo una parentesi, solo una battuta, ci tengo a dirla, c'è

bisogno di tutti, c'è bisogno delle capacità, dell'intelligenza di tutti. C'è bisogno dei Consiglieri di Maggioranza e di Minoranza. Quando questi hanno anche delle responsabilità, dei ruoli ufficiali, anche a livelli più alti del Consiglio Comunale, sono preziosi.

Ci sarà un Ufficio di Presidenza che garantirà il massimo di quello che si può garantire ad un'assise del genere, qualunque siano le posizioni interpretate da chiunque ne abbia bisogno. Suona male, è una nota stonata, al di là dell'aspetto – mi permetterei di dire – folcloristico con cui si avanzano certe proposte e certe osservazioni, c'è poi il momento della sostanza, c'è il momento di dichiarare e di adoperarsi se si vuole costituire il Consiglio Comunale di Ventimiglia o no.

Questo lo volevo esplicitare, ma era uno sfogo mio personale. Ce ne saranno ben pochi altrimenti, ma questo va detto.

Conclusione. La richiesta del Dottor Iachino è accolta. È strano, ma si parte con questo gesto. Ho chiesto al Dottore Segretario Generale se si possono votare anche gli assenti. La ragione mi direbbe di no, il Segretario Generale dice di sì. Noi possiamo votare anche gli assenti. Questi sono gesti che chiediamo, però come Presidente sono obbligato ad assumere questo ruolo di garanzia, di garanzia per le Minoranze, sono obbligato a sottolineare e a raccomandare a chiunque che faccia politica e non si metta di traverso. Qui ci va collaborazione, lavoro, distinzione, anche tanta, anche con i toni più accesi, non mi preoccupa, ci so stare, li accetto, ma la costituzione del Consiglio Comunale è la cosa principe. Si può stare anche fino alle tre di notte davanti al Palazzo Comunale, qui si sta lavorando per costituire il Consiglio Comunale che porti Ventimiglia fuori dalla situazione che prima meglio di me ha spiegato il Sindaco.

Ci faremo carico Dottor Iachino, Consigliere Iachino e Consigliere Malivindi, ci faremo carico dell'elezione dell'Assessore Provinciale Ballestra, così per come lui ha chiesto. Sia ben chiaro, è l'ultima volta. Ce ne saranno sicuramente tante altre, ma con queste motivazioni è inaccettabile. Il Segretario tra un minuto dovrà dire: il Consiglio Comunale è costituito, e noi ci impegniamo a questo.

Mi dispiace, era un chiarimento che dovevo fare, mi auguro di non doverne fare mai più.

Prego, procediamo alla votazione. Prima i tre Consiglieri titolari e poi eleggeremo i tre Consiglieri supplenti. Un nome, un nome a testa.

Il Sindaco non vota.

(Segue votazione a scrutinio segreto)

12, giusto.

CONSIGLIERE LEUZZI FEDERICA

12 schede.

(Segue spoglio delle schede)

PRESIDENTE

Totali?

CONSIGLIERE LEUZZI FEDERICA

12. 3 Ballestra, 5 Vitetta, 4 Palumbo.

PRESIDENTE

Bene. I rappresentanti della Commissione Elettorale sono i Consiglieri Vitetta, Palumbo e il Consigliere Ballestra. Dico bene?

SEGRETARIO GENERALE

Nell'ordine è quello, sì.

PRESIDENTE

Nell'ordine. Procediamo alla votazione dei supplenti, la modalità è sempre la stessa. Chiedo dichiarazioni di voto, grazie. Consigliere Ferrari.

CONSIGLIERE FERRARI DIEGO

Grazie. A nome della Maggioranza indico come membri supplenti della Commissione Elettorale il Consigliere Paganelli e la Consigliera Pastor.

PRESIDENTE

Bene. Consigliere Malivindi.

CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA

... di voto.

PRESIDENTE

Non ho sentito.

CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA

Scusi, non ho indicazioni da dare.

PRESIDENTE

Dottor Iachino?

CONSIGLIERE IACHINO CARLO

Neppure io.

PRESIDENTE

Bene. Procediamo alla votazione. Scusate solo un attimo, posso conferire un attimo con il Capogruppo del Partito Democratico per cortesia? Giusto per organizzare le operazioni di voto. Solitamente... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Solo perché non ci sono le schede già prestampate, ma la Signora le ha già portate. L'avevo detto all'inizio, è efficiente, con questa gente qui si scherza poco. Se avete voglia di amministrare cari ragazzi questi... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) E' un complimento ai dipendenti comunali. Grazie Signora. Le può dare al Capogruppo Ferrari? Grazie.

Abbiamo aggiustato? Ci siamo? Bene.

(Segue votazione a scrutinio segreto)

CONSIGLIERE LEUZZI FEDERICA

12 schede.

PRESIDENTE

12 schede, va bene.

(Segue spoglio delle schede)

Totali?

CONSIGLIERE LEUZZI FEDERICA

3 bianche. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) 2 bianche, 3 Iachino, 3 Paganelli, 4 Pastor.

PRESIDENTE

Bene, vengono eletti in questa Commissione Paganelli, Pastor, Iachino.

Interventi? Niente. La votazione per l'immediata eseguibilità? Dottore?

SEGRETARIO GENERALE

Sì, fatela.

PRESIDENTE

Immediata eseguibilità della pratica.

Favorevoli? Contrari? Astenuti? All'unanimità. Signori...

SEGRETARIO GENERALE

Riassumo anche nell'ordine perché... Scusatemi. Nell'ordine i supplenti sono Pastor, Paganelli, Iachino. Va bene? Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei Dottore. Abbiamo già votato per l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio è concluso. Grazie a tutti per la collaborazione. Buonasera. Buonasera a tutti. Grazie.